

esso, o pure spruzzandone semplicemente: quindi distesi quest'insetti su delle stoje, coperte di carta emporetica, si espongono al sole: Per accelerarne l'essiccazione, si rimuovono di tanto in tanto portandone alla superficie gli strati inferiori; nel qual caso bisogna munirsi di guanti onde non esporsi a qualch'incomodo nelle vie orinarie.

ARTICOLO V.

Conservazione delle droghe sì indigene che esotiche.

È proprietà comune di tutte le sostanze organiche d'andar soggette più o men sollecitamente ad un natural deperimento, per cui non solo in esse si cancellano le forme, ma perfino la materia che le costituisce v'è soggetta a dei notabili cambiamenti. Si può per altro allontanare questa natural tendenza delle materie organiche alla corruzione, e preservarle da un'imminente sfacelo con garantirle attentamente non meno dall'azione dell'umidità e del calorico, che dall'impressione molesta della luce e d'altri esterni agenti, con cui le materie organiche sono sempre in lotta.

Le parti disseccate dei vegetabili, e soprattutto le radici, le foglie, i fiori e i frutti, prediligono un luogo ventilato ed asciutto, e sdegnano l'umidità, per cui cagione presto muffiscono e vanno in preda ad un processo fermentativo.

Soffrono mal volentieri la viva luce i fiori e le materie coloranti; e l'azione di questo fluido induce alterazione di colore nel minio, nel precipitato rosso, ed in varj altri ossidi e composti metallici.

L'azione del calorico, benefica per molte sostanze, è poi sommamente malefica per altre, come le materie grasse, e oleose, i liquori spiritosi fermentati ec. Basta talvolta che la temperatura atmosferica s'inalzi di pochi gradi perchè le prime s'incamminino verso la rancidità, e si spoglino i secondi del loro grato sapore per prenderne uno agro e pravo, o perchè ne siano in altra guisa modificate od anche alterate le proprietà rispettive.

Un altro inimico delle droghe, e forse il più formidabile, sono le tarme, le quali sogliono di preferenza attaccare le radici. La sciarappa, il rabarbaro, la galanga, il calamo aromatico, l'angelica, e in special modo la zedoaria e lo zenzero, divengono ben presto il cibo favorito di quest'insetti. Il miglior mezzo per garantire dai loro attacchi le già divisate sostanze, ed altre molte, consiste in separarne assai sovente, per mezzo della cribrazione, la polvere e i piccoli frammenti, in cui rimangono involuppate le loro larve e i germi.

E per quanto non rimanga più luogo a dubitare che la sciarappa ed altre droghe resinose, comunque guaste dalle tarme, posseggano le stesse facoltà medicamentose che nello stato di loro integrità, pur tuttavia saranno sempre da rigettarsi;

appunto perchè quest'insetti, pascendosi della materia legnosa e lasciando intatta la resina, in cui unicamente risiede la virtù purgativa, debbono necessariamente rendere sempre incostanti e diversi gli effetti di tali droghe, attesochè fra il materiale resinoso o attivo, e il principio legnoso ed inerte non si conservano più gli stessi rapporti o le stesse proporzioni.

Collocate pertanto le droghe farmaceutiche ciascuna in sito adattato alla propria indole e natura, rendesi necessario di continuamente vegliare alla loro difesa.

Si custodiscono in vasi di vetro scuro o di terra i fiori aromatici, ai quali si vuol conservare fragranza e colore, come le rose, le viole mammo-le ec., ed in cassette o scatole di legno le altre droghe che sono più o meno igrometriche, e che mal volentieri soffron la luce.

I vasi metallici, siano di stagno, di piombo, o di latta, sono i più adattati alla conservazione del muschio, del castoro, e delle cantaridi; potendo quest'ultime restar preservate dalle tarme per molto più lungo tempo allorchè sono state immerse nell'aceto, o uccise con esporle ai vapori di esso. E così pure sono suscettibili di lunga durata i lombrici, e i millepiedi, se prima di esser seccati in stufa sono stati lavati col vino.

Fra le sostanze inorganiche il ferro in limatura è quello che esige i maggiori riguardi: e non è ben garantito dall'umidità atmosferica

se non quando è riposto in vasi di vetro ben chiusi.

La biacca, il sal di saturno, il sublimato corrosivo ec. non si risentono punto dell'umidità nè delle altre vicissitudini atmosferiche, ma non soffrono però l'esalazioni fetide delle latrine situate in vicinanza, senza restarne alterate e sporcate nel colore almeno in superficie.

La deliquescenza cui v'è soggetta la potassa, specialmente nell'umide stagioni, e l'efflorescenza dei sali di soda non sono che alterazioni precarie e di poco momento, poichè è sempre in facoltà del Chimico-farmacista di ricondurre queste sostanze nel loro pristino stato.

Quanto alle droghe vegetabili, le quali sono le più numerose in Farmacia, io non raccomanderò mai abbastanza di aver riguardo, se sono esotiche, alla lontananza del paese loro nativo e al modo col quale ci pervengono; e se sono indigene alla soverchia umidità o siccità delle stagioni pregresse: rammentandosi per le prime, che le prerogative di freschezza decadono in ragione del lungo tragitto e del passaggio che fanno da un magazzino all'altro; e che rispetto alle seconde, l'annate troppo piovose non offrono mai dei prodotti molto durevoli.

Frattanto è forza conchiudere che, qualunque precauzione si prenda per la preservazione delle droghe di natura organica, non puossi contare su i già divisati mezzi di difesa, che per un determi-

nato tempo: il quale oltrepassato, se le diverse sostanze non ritengono il colore il sapore, l'odore, e le altre proprietà sensibili e caratteristiche, dovranno essere rigettate per l'intero (1).

Esposto tuttociò che ha rapporto non meno alla buona *scelta*, che alla miglior *conservazione* delle materie farmaceutiche, parleremo degli strumenti necessarj a ben confezionarle e prepararle nella debita forma, onde possano destinarsi agli usi della medicina e delle arti.

(1) All'occasione di trattare dei *preparati* medicinali additeremo quali fra questi debbono essere dopo qualche tempo eliminati dalla Farmacia, perciocchè non potendo resistere a lungo agli oltraggi del tempo, o prima o poi deperiscono e perdono ogni loro virtù.